



Piano Triennale Offerta Formativa

VIA CASTIGLIONE(CAGLIARI)

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA
CASTIGLIONE(CAGLIARI) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con
delibera n.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA
3.3. VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
3.4. CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA
3.5. VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PRESENTAZIONE

La Direzione Didattica Statale "17° Circolo" è situata tra la zona centrale della città di Cagliari e la zona di collegamento con l'area vasta metropolitana di Cagliari EST. Ubicata tra i quartieri di San Benedetto, Fonsarda e Cep, accoglie alunni provenienti da Quartu, Sestu e centri limitrofi. Per motivi diversi tutte le sedi, oltre agli alunni residenti nei quartieri nei quali sorgono, accolgono molti alunni provenienti dall'hinterland, i cui genitori lavorano a Cagliari. Negli ultimi anni la presenza di studenti con cittadinanza straniera è in aumento, prevalentemente per via dell'incremento del flusso immigratorio.

La Scuola si avvantaggia delle opportunità offerte dalla città capoluogo. Il servizio educativo offerto dal Comune di Cagliari a supporto dei bambini in difficoltà e delle situazioni di disagio è stato negli ultimi anni sufficientemente adeguato alle esigenze manifestate e rappresenta un buon supporto rispondente alla giusta collaborazione tra l'istituzione scolastica e l'ente locale.

Vanta la presenza di tre scuole Primarie e quattro scuole dell'Infanzia con le seguenti specificità:

Scuola primaria di Via Castiglione: è sede di Direzione e degli Uffici di segreteria.

L'edificio si affaccia su un ampio giardino con vialetti pavimentati, spazi verdi e un campo sportivo destinato alle attività motorie e ludiche. La struttura scolastica si sviluppa in unico edificio di tre piani, con ampi spazi, sala teatro, sala mensa con cucina in loco, laboratorio multimediale, biblioteca e laboratorio musicale.

Scuola Primaria di Via Machiavelli: è un edificio immerso nel verde che dispone di ampi spazi esterni e che, insieme al locale palestra, rappresentano un punto di riferimento anche per le attività sportive e culturali del territorio. Gli spazi interni sono ampi e accoglienti adatti per realizzare percorsi formativi idonei agli scopi istituzionali.

Scuola Primaria di Via F.Gioia: è inserita in un contesto di servizi sociali offerti al quartiere e si affaccia su un'area particolarmente curata e adibita a parco giochi e zona relax per gli adulti. La scuola è suddivisa in padiglioni di cui uno destinato all'attività didattica con laboratorio multimediale e dispone di una sala mensa, di un locale teatro e un campo sportivo per le attività motorie.

Scuola dell'Infanzia di Via Bandello: è un edificio circondato dal verde che dispone di 3 aule, un ampio salone, sala mensa con attigua cucina. Si caratterizza come spazio che consente la realizzazione di laboratori multifunzionali e flessibili.

Scuola Infanzia di Via Castiglione: la scuola è circondata da un ampio giardino ricco di piante da frutta e ornamentali. Dispone di tre luminose aule e di un salone per attività di intersezione, sala mensa e attigua cucina. Dispone anche di terrazze che permettono l'accesso diretto dalle aule nei giardini che circondano la scuola.

Scuola Infanzia di Via S.Rosa: la scuola dispone di tre ampie aule e spazi interni strutturati per la custodia di materiali, di un ampio locale per le attività ricreative e di una sala mensa con attigua cucina. L'armoniosità e l'ampiezza degli spazi interni ed esterni favorisce lo sviluppo della multifunzionalità dei laboratori relativi ai campi di esperienza, soprattutto nel settore ambientale.

Scuola Infanzia Pitagora: l'edificio è collocato in cima alla collina del quartiere CEP, circondato da una rigogliosa pineta. E' accogliente, spaziosa e luminosa con un'ampia sala giochi/palestra, cucina e sala mensa e ampi spazi esterni disponibili per le attività all'aperto con giochi multifunzione.

Tutte le sedi sono situate in una zona strategica, che permette la realizzazione di uscite didattiche, esperienze di apprendimento e socializzazione nel territorio cittadino: Il Parco "Giovanni Paolo II", il Parco della Musica, il Teatro Lirico, l'Auditorium del Conservatorio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI DELLA MISSION DELLA SCUOLA PER IL TRIENNIO 2022/2025

Orientare culturalmente l'Istituzione scolastica per **attuare** una cooperazione autentica ed una collegialità consapevole. La cultura che contraddistingue la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione. Da qui la necessità di incrementare le occasioni di scambio e di riflessione mediante gruppi di lavoro per sviluppare quella collegialità autentica, superare una visione individualistica dell'insegnamento e favorire cooperazione, sinergia e trasparenza.

Sperimentare forme di innovazione digitale e la costruzione di ambienti di apprendimento multimediali e multisensoriali nella personalizzazione didattica in cui le varie dimensioni e linguaggi possano integrarsi tra loro producendo la collaborazione, il gusto per la scoperta, la consapevolezza "di imparare ad imparare" e il sostegno all'operatività dialogica, auto regolativa e riflessiva nell'agire.

Personalizzare l'istruzione con l'intento di motivare al successo attraverso la scoperta

dei diversi talenti di ogni bambino, predisponendo ambienti che generano la voglia di imparare e in cui si favorisce spontaneamente la scoperta delle reali passioni, il tutto in un'ottica altamente inclusiva.

L'intento principale è quello di creare ambienti interattivi nei quali si possa interpretare qualsiasi "situazione problema", sperimentare attivamente e progettare, concettualizzare e riflettere attraverso la collaborazione.

Condividere con i genitori nella produttività cognitiva, nei processi di codecisione e di comprensione del senso e significato delle azioni educative attivate dalla scuola, nel rispetto dei reciproci ruoli, orientata su obiettivi di miglioramento da sviluppare nella trasversalità dei ruoli assicurando la sostenibilità del curriculum per una efficace collaborazione.

Condividere e supportare le famiglie nell'acquisizione di procedure digitali richieste dalla Pubblica Amministrazione o imposte dalla pandemia.

L'azione della Scuola sarà inoltre rivolta a:

- contrastare la disaffezione allo studio e la dispersione scolastica con azioni di prevenzione al fine di arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento; realizzando interventi mirati per gli alunni con bisogni formativi (DVA, BES, DSA) con lo scopo di garantire maggiore inclusione e successo formativo per ridurre ulteriormente le percentuali di dispersione e di abbandono;
- valorizzare le eccellenze attraverso attività di potenziamento;
- realizzare interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli studenti stranieri appartenenti all'istituzione scolastica;
- potenziare le attività motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita

sano.

Coerentemente con le “Indicazioni Nazionali per il curricolo”, si pone l’obiettivo primario di perseguire, accanto alla **continuità orizzontale**, anche quella **verticale**. Il coordinamento dei curricoli prevede l’individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Sono stati rivisti e condivisi i curricoli delle rispettive fasce d’età e create le “Raccomandazioni per la continuità” da curare al termine della scuola dell’infanzia e a conclusione della primaria per tutte le competenze.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

CURRICOLO DELLA SCUOLA

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dalla componente docente, staff del Dirigente scolastico, Funzioni Strumentali.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale elaborato dal Circolo è stato definito, tenendo conto:

- dei traguardi di sviluppo delle competenze chiave Europee (Raccomandazioni del Consiglio UE del 23/5/2018)
- delle competenze specifiche relative ai due ordini di scuola (secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2012) appartenenti al Circolo e declinate nelle singole programmazioni educative e didattiche;
- delle conoscenze e abilità sviluppate per campi di esperienza e singole discipline nei diversi ordini di scuola;
- di una progettualità che prevede l'interdisciplinarietà, la multidisciplinarietà e le scelte metodologiche attive e laboratoriali atte ad offrire a tutti gli alunni il raggiungimento delle

loro competenze in un processo costante di autocontrollo efficace del proprio agire personale e sociale. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Il curricolo verticale si struttura per livelli di sviluppo gradualmente di processi cognitivi, sociali ed operativi, che in progressione e in forma circolare vengono articolati per segmenti scolastici e livelli di maturazione in rapporto all'età cronologica. In particolare, esso tiene conto degli obiettivi di apprendimento in termini di **processi** mentali, procedurali e metacognitivi nella loro **traduzione operativa**.

Il **curricolo dell'Istituto** riconosce le competenze trasversali che connettono la cognitività ed emotività nella loro doppia accezione riguardante sia la funzione, sia la progressione in rapporto all'età all'interno di domini delle abilità richieste per ogni segmento scolastico. In tale ottica il curricolo di Istituto è indirizzato a:

- Prendere atto delle problematiche degli allievi nelle situazioni sociali e di rendimento;
- Rendere consapevole l'agire educativo circa la personalità scolastica degli allievi e le strategie messe in atto per lo sviluppo;
- Ampliare le conoscenze sugli aspetti che promuovono autostima, autoefficacia, comportamenti relazionali proattivi e motivazione dell'agire educativo degli allievi;
- Scegliere e realizzare adeguate strategie nella prassi scolastica.

La progressione e l'attuazione di tali orientamenti si sviluppa mediante interventi finalizzati a :

- Motivare all'incoraggiamento di atti promozionali per l'incremento della fiducia personale;
- Attivare, responsabilizzare, incoraggiare esperienze di apprendimento, evidenziando l'aspetto positivo di ogni competenza o qualità processuale messa in atto;
- Discriminare le singolarità degli allievi individuando i costrutti che concorrono al loro sviluppo personale nelle situazioni sociali e di rendimento scolastico;
- Incoraggiare le espressioni di autovalutazione della propria percezione circa: l'immagine di

sé, la realtà relazionale e di apprendimento riguardanti aspetti organizzativi della programmazione dello studio e di altre attività; l'apertura mentale, gli interessi e il gusto per l'esplorazione della realtà; l'efficacia degli apprendimenti; la disponibilità al confronto e alla partecipazione della costruzione della conoscenza sociale; al riconoscimento delle abilità personali e l'esecuzione dei compiti motori, cognitivi e sociali;

- Incoraggiare la comunicazione descrittiva e rappresentativa della realtà discriminando da quella valutativa;

- Promuovere la funzione regolativa ed auto-regolativa nell'interazione scolastica;

- Curare il clima di classe e le strutture interattive per promuovere intersoggettività positiva;

- Promuovere la soluzione cooperativa e la risoluzione dei conflitti dell'interazione educativa e nelle prestazioni scolastiche;

- Organizzare la cura delle situazioni di apprendimento in modo da incoraggiare situazioni di successo e motivazione intrinseca per il lavoro scolastico;

- Svolgere una funzione di supporto orientativo mediante lo sviluppo, in rapporto ai differenti tempi di maturazione del bambino, di processi meta-cognitivi e meta-decisionali: induttivi che prevedono discriminazioni e classificazioni per adeguati confronti su diversi criteri deduttivi ed inferenziali per valutare opzioni e conseguenze stimolando l'attenzione selettiva e la memoria di lavoro in rapporto al compito, alle strategie operative, di valutazione e di pensiero critico per esprimere giudizi su diverse opzioni ed assumere decisioni originali e creative. Le scelte metodologiche nei due ordini di scuola si basano su:

Scuola Infanzia

- Valorizzazione dei campi di esperienza che esplicitano attività finalizzate a comprendere e maturare progressivamente la capacità di riflessione ed interiorizzazione di norme e relazioni indispensabili nella comunità scolastica.

- Metodologie attive ed interattive che pongono il fulcro delle attività nella valorizzazione del

gioco, della percezione sensoriale ed ambientale, della motricità e delle strutture simbolico culturali che concorrono allo sviluppo affettivo ed emotivo per la promozione dell'autonomia, rafforzare la fiducia, la disponibilità alla collaborazione ed il sostegno ad una equilibrata e corretta identità.

- Attività laboratoriale strutturata per aree di sviluppo delle competenze e articolate in forme che consentano livelli di costituzione attiva di gruppi di lavoro orientati alla pro-socialità, all'immersione in esperienze del fare, del co-costruire approcci significativi di apprendimento e di graduale conoscenza e consapevolezza di sé e dell'altro. Scuola Primaria L'approccio metodologico prescelto è interattivo e riconosce la centralità dell'allievo valorizzando la funzionalità dei fattori di :

- Sviluppo della conoscenza meta-cognitiva e di controllo per strutturare il processo di autoregolazione nelle situazioni sociali e di rendimento; - Sviluppo di mediazioni cognitive motivazionali ed emotive che supportano la crescita cognitiva, sociale ed affettiva; - Sostegno alle variabili personali che influenzano i processi di apprendimento individuale e sociale legati agli stili, di

autoefficacia percepita ed agita, alla valorizzazione del senso di sé e degli altri, alla dimensione razionale ed emotiva. - Il processo si concretizza in ambienti di apprendimento intesi come contesti fisici e mentali che privilegiano la dimensione esperienziale, il gusto della scoperta e della creatività come processo di costruzione logica di abilità e soluzioni originali di problematiche e giudizio critico, di co-costruzione sociale di approcci e strategie comunicative e di soddisfazioni di bisogni fondamentali di autoefficacia apprenditiva ed operativa.

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione

essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Utilizzo della quota di autonomia

La componente collegiale individua la quota di autonomia del curriculum come di seguito riportato:

1. Benessere psico-fisico: attraverso laboratori didattici di educazione all' espressione corporea e all'attività fisica degli alunni, con un aumento delle ore destinate all'educazione motoria al fine di incrementare la cultura del benessere corporeo e dello sport come valore di crescita e di relazione;
2. Antidispersione-processi di inclusione: attraverso l'accoglimento di proposte progettuali innovative relative ad eventuali delibere della Regione Sardegna e/o di altri Enti pubblici e/o privati finalizzati alla qualità degli apprendimenti scolastici e contro la dispersione scolastica;
3. Settore legalità-solidarietà-sicurezza: attraverso la costruzione di ambienti scolastici caratterizzati da processi di educazione alla legalità, con particolare attenzione all'educazione espressivo-teatrale legata alla lingua, cultura e musica del nostro territorio Sardegna, al fine di valorizzare la propria identità territoriale e favorire nell'alunno l'acquisizione di competenze trasversali e sociali e la cultura delle pari opportunità compresa quella di genere.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **ESPLORIAMORAGIONIAMO...CONTIAMO: SCIENZIATI IN ERBA**

Attivazione di laboratori di esplorazione, manipolazione, sperimentazione, e ricerca attiva, finalizzati alla costruzione del pensiero logico e al miglioramento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - saper osservare le risorse dell'ambiente naturale; -saper classificare gli elementi essenziali dei vari ambienti osservandone le caratteristiche; - innescare ed incrementare atteggiamenti positivi nei confronti degli apprendimenti logico-matematici; - sviluppare la motivazione ad apprendere; - acquisire competenze trasferibili nella vita quotidiana. Competenze Attese: - acquisire la padronanza della lingua italiana che consenta di comprendere enunciati, raccontare le esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; - riconoscere, risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici; - avere consapevolezza delle proprie potenzialità e i propri limiti, impegnarsi per portare a termine individualmente il proprio lavoro o insieme agli altri: -riconoscere, risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

Destinatari: gruppi classe

risorse: interne ed esterne

- PAROLE PER CRESCERE

Attivazione di laboratori ludico-espressivi finalizzati alla valorizzazione e relazione tra pensiero e linguaggi. Il Pensiero si formula attraverso il linguaggio e quest'ultimo permette al pensiero di lavorare sulle idee, sui concetti e sui problemi; sono due parti di un unico processo di conoscenza, intendendo linguaggio come mezzo

per abbracciare il mondo ed esperirlo. Si favorirà quindi l'arricchimento del lessico attraverso lo sviluppo delle competenze comunicative, espressive e cognitive della lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - ascolto, individuazione e riconoscimento del senso globale di una storia e dei suoi elementi essenziali; - cogliere somiglianze logiche tra elementi ed esprimere le emozioni scaturite dall'ascolto di un racconto; - raccontare una storia ascoltata rispettandone l'ordine logico e cronologico, - arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero; -promuovere l'amore per la lettura intesa sia come occasione di ricerca e di studio, sia come mezzo per il soddisfacimento di bisogni affettivi quali evasione, fantasia, identificazione positiva; - produrre testi di vario tipo, in relazione ai diversi scopi comunicativi,

cogliendone regolarità morfo-sintattiche e caratteristiche del lessico.

Competenze attese: - acquisire la padronanza della lingua italiana e lingua Europea che consenta di comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; - utilizzare gli strumenti per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco - avere consapevolezza delle proprie potenzialità e i propri limiti, impegnarsi per portare a termine individualmente il proprio lavoro o insieme agli altri.

Destinatari: gruppi classe

Risorse: interne

- PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

L'attività è svolta con un esperto di madrelingua inglese che affianca il docente di lingua in una sua ora curricolare. Il progetto è rivolto a tutti i plessi della Scuola Primaria del Circolo. Il Progetto Madrelingua è svolto in convenzione con la Scuola

International English Centre con sede a Cagliari.

Viene svolta 1 ora alla settimana per classe per tutto l'arco dell'anno scolastico, durante la quale gli alunni sono invitati a giocare/dialogare in lingua inglese su tematiche concordate con il docente di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- avvicinare gli alunni più piccoli alla comprensione della lingua inglese mediate da attività di tipo ludico;
- potenziare la capacità di ascolto e di produzione della lingua;
- favorire una maggiore padronanza comunicativa.

- **SPORTIVA...MENTE a SCUOLA!**

Nella scuola Primaria e Infanzia, l'Educazione fisica e l'attività sportiva promuovono la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuiscono, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea.

Nell'ambito delle iniziative di ampliamento curricolare verranno attivati progetti per valorizzare l'Educazione fisica e sportiva nella scuola Primaria e nella scuola

dell'Infanzia, in grado di promuovere stili di vita corretti e salutari, lo star bene con se stessi e con gli altri, nell'ottica dell'inclusione sociale. Il progetto costruirà un percorso di formazione dell'educazione sportiva attraverso attività motorie valide, come il minivolley, il badminton e il soft rugby. In realtà, sarebbe più corretto definire tutto il progetto come un insieme di esperienze motorie per promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita e per utilizzare l'esperienza motoria nel processo di maturazione globale dell'individuo riconoscendone il valore educativo nei suoi molteplici aspetti: morfologico-funzionale, intellettuale-cognitivo, affettivo- morale, sociale.

Saranno promosse le seguenti discipline sportive per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia, in collaborazione con il MIUR, con Enti e Associazioni sportive presenti nel territorio.

Scuola Primaria

Badminton, in seguito alla costituzione di una BAS (Basi Associative Sportive), con il tesseramento al FIBA di tutti gli alunni.

Minivolley e Pallavolo. Progetto di attività motoria e sportiva di avviamento al gioco della Pallavolo in collaborazione con la Scuola di Pallavolo Federale "PALLAVOLINA". Il Circolo ha attivato una collaborazione con il Cagliari Volleyball A.S.D. e la FIPAV - Federazione Italiana Pallavolo.

Sport di classe (Progetto MIUR)

Scuola Infanzia

- Percorso ludico-motorio con esperto esterno.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Obiettivi

Promuovere la pratica sportiva perché diventi abitudine di vita e parte integrante del curriculum scolastico ed extrascolastico.

Promuovere e stimolare la curiosità verso varie discipline sportive.

Favorire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività proposte e l'inclusione degli alunni con disabilità.

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria.

Competenze attese:

l'alunno comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; sperimenta una pluralità di esperienze che

permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva; utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo; acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali; riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.

Destinatari Risorse professionali

Tutte le classi Esperti esterni

- MICRO EQUIPE EDUCATIVA d'ISTITUTO (MEEI)

La Micro Equipe Educativa d'Istituto (MEEI), attivata presso il 17 Circolo Didattico, è parte integrante del Servizio A.E.S.S. e svolge un ruolo di raccordo e facilitazione dei processi comunicativi tra scuola, servizi sociali, educatrici ed educatori, coordinatore del servizio e le famiglie.

Propone interventi diversificati:

- un servizio di consulenza pedagogica, con l'attivazione di uno sportello di supporto pedagogico, basato su un approccio sistemico relazionale rivolto all'intero contesto

scuola, che coinvolge alunni, insegnanti, personale scolastico e famiglie.

- interventi di tipo preventivo che focalizzano l'attenzione sulla diversabilità, sulla prevenzione delle forme di difficoltà scolastiche, orientati a migliorare lo stato di benessere del gruppo classe e a prevenire comportamenti a rischio.

- interventi finalizzati a favorire l'emergere delle risorse che permettano di rafforzare l'efficacia e la qualità sia della comunicazione che delle relazioni tra Scuola e il Servizio di Assistenza Educativa Specialistica Scolastica (AESS) del Comune di Cagliari.

- empowerment della rete educativa scuola-famiglia-servizi specialistici e non, intervenendo in fase di raccordo di rete.

- intervento nelle classi in collaborazione con i docenti attraverso modalità laboratoriali per affrontare specifiche tematiche riscontrate come necessarie ai fini dell'inclusione e del benessere del gruppo classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il processo di inclusione scolastica e il benessere psicofisico degli alunni. Contribuire in maniera efficace alla costruzione di una alleanza educativa Scuola - Famiglia, che si riconoscono come spazi educativi interconnessi, capaci di collaborare per un progetto educativo condiviso.

Destinatari

Risorse professionali

Tutte le classi

Esperto esterno

- **PROGRAMMA P.I.P.P.I. 10 (PROGRAMMA DI INTERVENTO PER PREVENIRE L'ISTITUZIONALIZZAZIONE)**

P.I.P.P.I. 10, promosso e finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, è un programma nazionale per la tutela di minori e famiglie che nasce negli anni 2011/2012 da una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e di Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova. P.I.P.P.I. è presente sul territorio con le Equipe Multidisciplinari che vede coinvolti più operatori, i cui ruoli sono differenti (educatori, psicologi, insegnanti, assistenti sociali) impegnati in uno stesso dialogo condiviso rivolto a rafforzare e potenziare l'azione di genitorialità positiva.

Obiettivi formativi e competenze attese:

La finalità di P.I.P.P.I. è quella di innovare le pratiche di intervento rivolte alle famiglie, migliorare la qualità di vita dei bambini, assicurare loro condizioni di sviluppo favorevoli alla crescita e aumentare la loro sicurezza in famiglia. L'obiettivo primario è

il benessere del minore.

Destinatari tutti gli alunni

- USCITE SUL TERRITORIO IN AMBIENTE DIDATTICO ESTERNO - VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il Circolo incentiva e organizza uscite didattiche e viaggi d'istruzione per tutte le classi/sezioni, in coerenza con le programmazioni didattiche, affinché si possa vivere all'esterno, attraverso l'esperienza diretta, quanto si è appreso in aula. Fare un'uscita didattica o un viaggio d'istruzione significa aprirsi verso il mondo e apprendere "in situazione", acquisire uno sguardo profondo sul reale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le capacità di osservazione;
- Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato;
- Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze;
- Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto;
- Saper leggere il patrimonio culturale e artistico;
- Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole;
- Consolidare delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTI

3.5 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2022-2025

Destinatari: Personale, docente, Alunni, genitori, Personale ATA

Descrizione Percorso: Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- Ampliare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali personalizzati nella didattica
- Curare la predisposizione ed organizzazione degli spazi fisici e mentali degli ambienti di apprendimento.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO ·

Migliorare i risultati scolastici delle competenze disciplinari con asse prioritario nell'ambito linguistico e logico-matematico

- Migliorare i risultati delle prove standardizzate
- Migliorare i sistemi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

AZIONI PREVISTE

- uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.

- uso di software open source per la LIM.
- uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- avvio di progetti di digital storytelling
- uso di strumenti e ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network
- Realizzazione da parte di docenti e alunni di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto
- uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
- utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema
- Avvio all'utilizzo di programmi per la realizzazione di video animati utili per poter presentare in modo più dinamico progetti e/o percorsi interdisciplinari Powtoon
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionale
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze disciplinari con asse prioritario nell'ambito linguistico e logico-matematico
- Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate
- Miglioramento dei sistemi di valutazione delle competenze chiave e di

cittadinanza

Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale) CODING

Destinatari Personale docente Alunni

Descrizione Percorso Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con particolare riguardo al pensiero computazionale.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- Ampliare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali personalizzati nella didattica
- Curare la predisposizione ed organizzazione degli spazi fisici e mentali degli ambienti di apprendimento.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Migliorare i risultati scolastici delle competenze disciplinari con asse prioritario

nell'ambito linguistico e logico-matematico

- Migliorare i risultati delle prove standardizzate
- Migliorare i sistemi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

AZIONI PREVISTE

- Laboratori sul pensiero computazionale.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding attraverso il sito code.org e/o attraverso attività unplugged
- Laboratori sulla programmazione per blocchi con Scratch, lightbot.

- Avvio di laboratori di robotica, realtà aumentata e coding.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento dei sistemi di progettazione/valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze trasversali agli apprendimenti
- Miglioramento della didattica per competenze e degli esiti di apprendimento degli alunni nel campo logico matematico -scientifico e storico geografico.
- Innalzamento delle competenze digitali degli alunni.
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per l'interscambio e arricchimento di esperienze.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Una galleria per la raccolta di buone pratiche

APPRENDERE FACILMENTE

Destinatari: Personale docente

Descrizione Percorso: Incrementare le competenze digitali dei docenti e dell'uso delle TIC nella didattica.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- Ampliare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali personalizzati nella didattica
- Curare la predisposizione ed organizzazione degli spazi fisici e mentali degli ambienti di apprendimento.

RISULTATI ATTESI

- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.

AZIONI

- Formazione continua specifica per Animatore Digitale, il team digitale e docenti
- Assistenza utilizzo registro elettronico
- Corsi di formazione sulla didattica digitale per i docenti
- Partecipazione ad eventi/opportunità formative in ambito digitale in collaborazione con Reti di scuole e con il MIUR - l'USR e interne all'Istituto
- Formazione continua specifica per Animatore Digitale, il team digitale e docenti.

- Formazione continua specifica per Animatore Digitale, il team digitale e docenti
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

RISULTATI ATTESI

- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze
- Incremento delle competenze professionali digitali dei docenti
- Incremento dell'uso della didattica digitale con ricaduta sui processi e prodotti di apprendimento.

- CORSO DI FORMAZIONE per docenti della Scuola Primaria e Scuola Infanzia

Formazione specifica sui DSA: **“BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO”**.

Obiettivi

Formare i docenti sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento ponendo particolare attenzione a due aspetti: la comprensione del disturbo e l'acquisizione di competenze per portare avanti una didattica inclusiva ed efficace all'interno della classe.

Competenze attese

Riconoscere i campanelli d'allarme che possono essere indice di DSA; distinguere una difficoltà da un disturbo; leggere correttamente una diagnosi; riconoscere gli aspetti specifici di ogni disturbo (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia); mettersi nei panni di un bambino con DSA; usare strumenti compensativi e misure dispensative. In generale, supportare il bambino all'interno della classe favorendo una piena inclusione.

VALUTAZIONE

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La finalità primaria del piano strategico di valutazione è quella di ampliare il processo di analisi di valutazione dei bisogni nei confronti dei quali l'Istituzione scolastica deve assumere le proprie responsabilità decisionali ed educative. Le strategie da applicare riguardano:

- attenzione al processo di rilevazione e valutazione dei bisogni educativi definendo le aree di indagine, criteri e procedure attese dell'utenza;
- analisi delle dissonanze e concordanze dei processi auto valutativi;

- monitoraggio delle esperienze e delle informazioni;
- individuazione di modalità di verifica adeguate alle specifiche difficoltà;

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo.

Le azioni di continuità devono tener conto della:

- della progressione delle competenze e loro articolazione operativa fra i due ordini di scuola;
- coerenza tra i percorsi didattici, ritmi di apprendimento e bisogni individuali di ciascun alunno;
- creazione e cura di spazi inclusivi e accoglienti.

Le attività sono strutturate in percorsi laboratoriali comuni attraverso una progettazione condivisa e incontri tra insegnanti dei due diversi ordini di scuola per accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro programmando un percorso curricolare condiviso secondo gli assi portanti del curricolo verticale .

Risultati attesi: Migliorare le competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni delle sezioni e classi della scuola dell'Infanzia e Primaria;

Promuovere il senso di Cittadinanza attiva migliorando le competenze sociali e civiche;

Sviluppare la capacità di ascolto, comprensione e comunicazione e pervenire alla

strutturazione del pensiero logico attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi;

Innalzare il livello di motivazione allo studio e potenziare l'autonomia attraverso l'utilizzo di canali comunicativi funzionali.

Il percorso di orientamento è unitario e condiviso tra scuole infanzia e primarie secondo l'ottica verticale di: finalità, strategie, valutazione.

Le attività di orientamento sono progettate, promosse e condivise in vari periodi dell'anno per favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica e contribuire in modo concreto alla crescita individuale-sociale e cognitiva di ogni singolo alunno.

Le attività di orientamento sono rilevanti specialmente nei momenti relativi al passaggio da un grado all'altro di istruzione attraverso l'analisi dei pre-requisiti, attitudini e interessi dei singoli alunni.

I risultati delle azioni di orientamento saranno costantemente monitorati anche al fine di garantire la partecipazione, la condivisione della componente genitoriale.

APPROFONDIMENTO

Con il fine di favorire una valutazione il più oggettiva e reale possibile i docenti si avvalgono di una griglia di valutazione per discipline nella quale sono evidenziati i nuclei fondanti di ogni disciplina e la valutazione espressa in livelli di apprendimento, alla quale seguirà un giudizio descrittivo dei traguardi raggiunti da ogni singolo alunno.

La griglia di valutazione costituisce un' indicazione che tiene conto delle linee guida stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Pertanto si precisa che:

- Per ogni disciplina vengono riportati gli obiettivi di apprendimento con relativi descrittori/ nuclei fondanti ai quali ogni docente, in accordo con il consiglio di classe, attribuirà il livello raggiunto per ogni singolo alunno.
- Nella salvaguardia delle diverse realtà presenti in ogni gruppo classe e nel rispetto della libertà di insegnamento, fondamentale diritto inalienabile di ogni professionalità docente, al fine di favorire al meglio l'inclusione dei singoli e la realizzazione di un percorso unico e rispettoso delle individualità e necessità di ogni alunno e gruppo, ogni docente, in accordo con il proprio team, avrà la facoltà di selezionare gli obiettivi proposti nei diversi periodi dell'anno scolastico secondo il percorso effettivamente programmato e messo in essere.
- Infine, i giudizi descrittivi favoriranno al meglio una chiara e proficua comunicazione scuola/famiglia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Pratiche di Verifica/valutazione.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La Verifica e la Valutazione del percorso educativo risultano essere due momenti importanti dell'attività didattica finalizzati al controllo dell'apprendimento e alla verifica dell'efficacia dell'insegnamento.

Rappresentano uno strumento efficace per:

- consentire agli alunni di focalizzarsi sugli obiettivi e mettere alla prova la propria

preparazione;

- favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- fornire un aiuto all'insegnante a riconoscere i punti deboli della propria didattica e a monitorare la propria azione;
- garantire l'acquisizione di un patrimonio culturale e delle abilità che consentano all'alunno di affrontare adeguatamente le classi successive.

Avvengono attraverso la rilevazione dei percorsi e la documentazione dei progressi secondo i canali di: Conoscenze, Abilità, Competenze e Comportamento.

Le funzioni della valutazione:

- funzione conoscitiva- iniziale per la verifica dei requisiti cognitivi e affettivo motivazionali al fine di attivare processi di recupero e consolidamento;
- funzione formativo- procedurale per la verifica e il controllo degli apprendimenti per mostrare le difficoltà incontrate dagli alunni e più in generale sul rapporto che gli stessi hanno con il sapere;
- funzione complessivo- intermedia per effettuare bilanci intermedi della validità, dell'efficacia e dell'efficienza della proposta didattica;
- funzione orientativo- proattiva per fare un bilancio di fine anno o di fine ciclo con lo scopo di revisionare l'intero impianto organizzativo della didattica.

Processo di valutazione nella scuola dell'Infanzia:

1. Griglia di valutazione iniziale o conoscitiva, intermedia o formativa, finale o sommativa;

2. Valutazione quadrimestrale e conclusione dell'anno scolastico secondo le fasce d'età;
3. Stesura di prove esperte;
4. Rubriche valutative

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La componente collegiale delibera i seguenti criteri di valutazione come di seguito riportato:

- rispetto del sé e dell'altro;
- rispetto delle regole dell'ambiente scolastico;
- socializzazione e collaborazioni con compagni ed adulti;
- interesse, motivazione e partecipazione alle attività;
- capacità di interazione nel gruppo e disponibilità ad assumere semplici incarichi e portarli a termine.

SCUOLA PRIMARIA

Pratiche di Verifica/valutazione

Criteri di valutazione comuni:

La Verifica e la Valutazione del percorso educativo risultano essere due momenti importanti dell'attività didattica finalizzati al controllo dell'apprendimento e alla verifica dell'efficacia dell'insegnamento.

Rappresentano uno strumento efficace per:

- consentire agli alunni di focalizzarsi sugli obiettivi e mettere alla prova la propria preparazione;
- favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- fornire un aiuto all'insegnante a riconoscere i punti deboli della propria didattica e a monitorare la propria azione;
- garantire l'acquisizione di un patrimonio culturale e delle abilità che consentano all'alunno di affrontare adeguatamente le classi successive. Avvengono attraverso la rilevazione dei percorsi e la documentazione dei progressi secondo i canali di: Conoscenze, Abilità, Competenze e Comportamento.

Le funzioni della valutazione:

- funzione conoscitiva- iniziale per la verifica dei requisiti cognitivi e affettivo motivazionali al fine di attivare processi di recupero e consolidamento;
- funzione formativo- procedurale per la verifica e il controllo degli apprendimenti per mostrare le difficoltà incontrate dagli alunni e più in generale sul rapporto che gli stessi hanno con il sapere;
- funzione complessivo- intermedia per effettuare bilanci intermedi della validità, dell'efficacia e dell'efficienza della proposta didattica;
- funzione orientativo- proattiva per fare un bilancio di fine anno o di fine ciclo con lo scopo di revisionare l'intero impianto organizzativo della didattica;

Processo di valutazione nella scuola Primaria:

1. Griglia di valutazione

- Iniziale, per accertare i prerequisiti e per raccogliere informazioni che riguardano le esperienze precedenti;
- Intermedia, che preveda diversi momenti di verifica e di misurazione;
- Finale, che evidenzii i risultati raggiunti negli apprendimenti e negli aspetti educativi.

2. Elaborazione di prove oggettive comuni d'ingresso, intermedie e finali.

3. Comparazione dei risultati tra le varie classi del Circolo per verificare la variabilità tra: plessi, classi, e all'interno delle stesse;

4. Comparazione tra i dati della valutazione esterna (INVALSI) e interna

5. Rubriche di valutazione e Certificazione delle competenze per il passaggio alla scuola di istruzione di 1° grado.

Le scuole del Circolo si impegnano a sostenere le capacità auto-regolative degli studenti (riflessione sulle proprie prestazioni, autovalutazione e modifica delle proprie strategie se e quando necessario) al fine di favorire l'autonomia e la responsabilità.

Agli studenti vengono proposti:

- Momenti strutturati di autovalutazione per riflettere sistematicamente sulla propria preparazione;
- Attività di valutazione partecipata con gli alunni;
- Costruzione con loro di criteri di valutazione delle prestazioni che dovranno mettere

in atto;

- Proporre agli alunni momenti frequenti di autovalutazione di quanto hanno acquisito a seguito di esperienze vissute in classe o in laboratorio, o dopo problemi aperti.

- Utilizzare le informazioni che emergono da questi momenti per colmare le lacune dei singoli alunni e per avviare un percorso autoriflessivo di miglioramento della propria azione didattica.

- Correggere sempre le prove di tutti gli alunni e fornire un feedback personalizzato a ciascuno;

- Esplicitare in modo chiaro che cosa dovranno essere in grado di fare gli alunni al termine del proprio ciclo di lezioni e come dovranno farlo.

- La comunicazione del risultato della valutazione deve migliorare l'impegno dell'allievo nello studio, incoraggiarlo a fare di più e meglio e aiutarlo a formarsi un'immagine positiva e realistica di sé.

- Favorire il pieno sviluppo della capacità di autovalutazione nell'alunno, il quale, acquisendo consapevolezza delle sue effettive possibilità di miglioramento, dovrebbe prendere le giuste decisioni nell'orientare il suo impegno nel lavoro scolastico.

ALLEGATI: Valutazione GRIGLIA DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La componente collegiale delibera i seguenti criteri di valutazione del comportamento come di seguito riportati

- Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- Socializzazione e collaborazione con compagni e adulti;
- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- Cooperazione e disponibilità ad assumersi responsabilità;
- Autonomia.

ALLEGATI: Valutazione Comportamento SCUOLA PRIMARIA.pdf

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

□ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola attua un percorso per l'Inclusività che valorizza le competenze e gli interessi

degli alunni BES all'interno della classe e dei plessi. Il percorso che ha come punti di forza:

- l'inclusione come prassi ordinaria all'interno del sistema scuola, con attenzione alle barriere e ai facilitatori;
- la personalizzazione dei percorsi educativi nell'ambito dell'azione didattica, non l'eccezione, anche attraverso la progettazione del PEI e del PDP.
- la didattica inclusiva: non possono essere attuate delle parti di lavoro inclusivo e altre che non lo siano, ogni azione didattica che abbia carattere inclusivo andrà sempre a beneficio di tutto il gruppo classe;
- intervento strutturato di arricchimento formativo con attività laboratoriali di tipo artistico-espressivo e per il recupero e/o potenziamento delle competenze.

- Percorsi di formazione volti all'implementazione delle strategie, metodologie e tecniche per migliorare la dimensione inclusiva della didattica. I docenti curricolari e tutti i docenti di sostegno senza il titolo di specializzazione partecipano alla formazione "Sostegno e Inclusione" di n. 25 ore.

Per portare avanti con sinergia ed efficacia la pratica inclusiva all'interno della scuola e per facilitare l'accoglienza degli alunni BES è fondamentale la comunicazione tra tutti gli attori coinvolti la famiglia, i docenti, referenti ASL e centri riabilitativi privati, Istituzioni ed enti locali. Nel nostro circolo è presente anche la Micro Equipe Educativa del Comune di Cagliari, che attraverso la figura del pedagogo,

coordina il servizio degli Educatori Scolastici e collabora con le funzioni strumentali alla piena realizzazione del processo di inclusione.

Particolare cura è riservata al passaggio da un ordine di scuola all'altro; infatti si attua l'accompagnamento e l'accoglienza degli alunni BES in ingresso nella Scuola primaria e, in seguito, Secondaria di primo grado, che inizia nel mese di maggio dell'anno scolastico precedente e accompagna alunno e famiglia anche nei primi mesi di permanenza nella nuova scuola, con incontri periodici che coinvolgono la famiglia, i docenti, gli operatori dell'Assistenza Educativa Specialistica Scolastica con il supporto della Micro Equipe Educativa del Circolo e l'equipe dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare territoriale.

Punti di debolezza

Da implementare iniziative di formazione dei docenti sui temi dei Disturbi specifici di Apprendimento.

Potenziare l'attenzione all'attuazione di attività diversificate per l'inclusione dei bambini stranieri (minima incidenza nel processo globale).

Da ampliare incontri formali ed informali dei genitori nei processi cognitivi della scuola.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il recupero e il potenziamento delle eccellenze è stato messo in atto con la progettazione e attuazione di percorsi differenziati anche attraverso attività laboratoriali, azioni di tutoraggio e di affiancamento. La didattica laboratoriale ha favorito efficacemente i rapporti non competitivi e di collaborazione e continuo confronto a beneficio dei processi di apprendimento. Tutte le attività sono costantemente coordinate, monitorate e supportate da interventi di miglioramento in itinere. In tutte le classi del Circolo vengono diffuse buone prassi metodologiche e di relazione senza escludere ambiti di interesse ed impegni nelle nuove tecnologie per lo sviluppo degli apprendimenti e l'innovazione della didattica.

Punti di debolezza

Da implementare attività diversificate per l'inclusione dei bambini stranieri ai fini dell'incremento delle iscrizioni;

Da potenziare la rilevazione, attraverso percorsi e prove strutturate, degli alunni BES, riferita in particolare agli alunni DSA.

Composizione del gruppo di lavoro

per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari. Parte integrante del progetto sono gli educatori scolastici che svolgono attività individualizzate concordate con il team docente, all'interno o all'esterno dell'aula per facilitare le relazioni e le autonomie personali degli alunni.

Per redigere il PEI è fondamentale l'analisi della documentazione esistente (certificazione, diagnosi funzionale, precedenti PEI, diario delle attività quotidiane,

eventuale PDF), colloqui con la famiglia e eventuale raccordo con gli insegnanti precedenti.

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) curerà la stesura del PEI, documento nel quale saranno descritti gli interventi, le metodologie e la programmazione differenziata o della classe che l'alunno seguirà durante l'anno scolastico e si riunirà diverse volte nel corso dell'anno scolastico:

- entro il 30 ottobre approvazione del PEI;
- entro il 30 aprile, incontri intermedi di verifica, almeno uno, al fine di monitorare il percorso, quindi accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.
- entro il 30 di giugno per un incontro finale, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.



Alunni DSA

In riferimento agli alunni e alle alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), l'intervento educativo e didattico si esplica attraverso la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), ai sensi della L. 170/2010. E' lo strumento che riporta il progetto educativo dedicato allo studente che ha difficoltà di

apprendimento. La legge 170/2010 indica che gli studenti con DSA o altri bisogni educativi speciali possono beneficiare di misure educative e didattiche di supporto, di una didattica individualizzata e personalizzata, progettata tenendo conto delle difficoltà e dei punti di forza del singolo alunno, che rispetti il suo modo di imparare e garantisca il suo diritto allo studio e all'apprendimento. Il Decreto Ministeriale 5669 del 2011 stabilisce che la scuola garantisce gli interventi per gli studenti con DSA “anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l’indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate”.

Il PDP viene redatto anche per alunni caratterizzati dai seguenti BES:

- tipologie differenti di disturbi non previsti nella Legge 170/2010 sui DSA;
- alunni svantaggiati a livello socioculturale;
- alunni che non hanno ancora completato l'iter diagnostico di DSA;
- alunni svantaggiati a livello socioeconomico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico, Funzione strumentale per l’Inclusività, genitori dell’alunno/a o chi

ne esercita la responsabilità genitoriale, Educatori

scolastici e/o referente della Micro equipe Educativa di Circolo, referenti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL, esperti e/o specialisti autorizzati dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP:

Il PDP è redatto dai singoli consigli di classe. Sono coinvolti nella redazione anche la famiglia e gli esperti esterni per fornire tutte le informazioni e gli elementi necessari a renderlo più completo e utile possibile.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

RUOLO DELLA FAMIGLIA

La famiglia nella scuola assume un ruolo rilevante e centrale. Detiene la responsabilità genitoriale del figlio/a e opera le scelte educative; è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il proprio figlio/a. Fra scuola e famiglia deve realizzarsi una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti. Scuola e famiglia si confrontano per costruire un percorso di collaborazione, fiducia e condivisione.

La famiglia collabora alla stesura e definizione del PEI (DPR 24/02/94) e alla sua successiva sottoscrizione insieme agli altri operatori. Il Circolo, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio degli alunni e delle alunne.

Modalità di rapporto scuola- famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE (2).pdf

VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La finalità primaria del piano strategico di valutazione è quella di ampliare il processo di analisi di valutazione dei bisogni nei confronti dei quali l'Istituzione scolastica deve assumere le proprie responsabilità decisionali ed educative. Le strategie da applicare

riguardano:

- attenzione al processo di rilevazione e valutazione dei bisogni educativi definendo le aree di indagine, criteri e procedure attese dell'utenza;
- analisi delle dissonanze e concordanze dei processi auto valutativi;
- monitoraggio delle esperienze e delle informazioni;
- individuazione di modalità di verifica adeguate alle specifiche difficoltà;

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo.

Le azioni di continuità devono tener conto della:

- della progressione delle competenze e loro articolazione operativa fra i due ordini di scuola;
- coerenza tra i percorsi didattici, ritmi di apprendimento e bisogni individuali di ciascun alunno;
- creazione e cura di spazi inclusivi e accoglienti.

Le attività sono strutturate in percorsi laboratoriali comuni attraverso una progettazione condivisa e incontri tra insegnanti dei due diversi ordini di scuola per accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro programmando un percorso curricolare condiviso secondo gli assi portanti del curricolo verticale .

Risultati attesi: Migliorare le competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni delle sezioni e classi della scuola dell'Infanzia e Primaria;

Promuovere il senso di Cittadinanza attiva migliorando le competenze sociali e civiche;

Sviluppare la capacità di ascolto, comprensione e comunicazione e pervenire alla strutturazione del pensiero logico attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi;

Innalzare il livello di motivazione allo studio e potenziare l'autonomia attraverso l'utilizzo di canali comunicativi funzionali.

Il percorso di orientamento è unitario e condiviso tra scuole infanzia e primarie secondo l'ottica verticale di: finalità, strategie, valutazione.

Le attività di orientamento sono progettate, promosse e condivise in vari periodi dell'anno per favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica e contribuire in modo concreto alla crescita individuale-sociale e cognitiva di ogni singolo alunno.

Le attività di orientamento sono rilevanti specialmente nei momenti relativi al passaggio da un grado all'altro di istruzione attraverso l'analisi dei pre-requisiti, attitudini e interessi dei singoli alunni.

I risultati delle azioni di orientamento saranno costantemente monitorati anche al fine di garantire la partecipazione, la condivisione della componente genitoriale.

APPROFONDIMENTO

Con il fine di favorire una valutazione il più oggettiva e reale possibile i docenti si avvalgono di una griglia di valutazione per discipline nella quale sono evidenziati i nuclei fondanti di ogni disciplina e la valutazione espressa in livelli di apprendimento, alla quale seguirà un giudizio descrittivo dei traguardi raggiunti da ogni singolo alunno.

La griglia di valutazione costituisce un' indicazione che tiene conto delle linee guida stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Pertanto si precisa che:

Per ogni disciplina vengono riportati gli obiettivi di apprendimento con relativi descrittori/ nuclei fondanti ai quali ogni docente, in accordo con il consiglio di classe, attribuirà il livello raggiunto per ogni singolo alunno.

- Nella salvaguardia delle diverse realtà presenti in ogni gruppo classe e nel rispetto della libertà di insegnamento, fondamentale diritto inalienabile di ogni professionalità docente, al fine di favorire al meglio l'inclusione dei singoli e la realizzazione di un percorso unico e rispettoso delle individualità e necessità di ogni alunno e gruppo, ogni docente, in accordo con il proprio team, avrà la facoltà di selezionare gli obiettivi proposti nei diversi periodi dell'anno scolastico secondo il percorso effettivamente programmato e messo in essere.
- Infine, i giudizi descrittivi favoriranno al meglio una chiara e proficua comunicazione scuola/famiglia.

ALLEGATI:

Valutazione giudizi descrittivi scuola primaria (2).pdf

VALUTAZIONE COMPORAMENTO

Criteri di valutazione del comportamento:

La componente collegiale delibera i seguenti criteri di valutazione del comportamento come di seguito riportati

- Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- Socializzazione e collaborazione con compagni e adulti;
- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- Cooperazione e disponibilità ad assumersi responsabilità;
- Autonomia.

ALLEGATI: Valutazione Comportamento SCUOLA PRIMARIA.pdf

ALLEGATI:

Valutazione Comportamento (1).pdf

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto riportano le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica":

"Il quadro normativo Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta

attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe."

ALLEGATI:

Ed civica CURRICOLO VERTICAL(1).pdf

VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione

"La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari."

"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"

Si allega la Tabella di valutazione educazione civica per la Scuola Primaria.

ALLEGATI:

Tabella valutazione Ed. Civica.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Organizzazione

Modello organizzativo: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative:

DS		1
DSGA		1
Ufficio Protocollo,alunni e personale		2
Supporto organizzativo del Dirigente:		
Collaboratori del DS	Primo e Secondo Collaboratore: a) Sostituzione del	2



Dirigente scolastico in caso di assenza e/o impedimento, con delega alla firma degli atti. b) Supporto alle funzioni organizzative e gestionali del Dirigente scolastico nel coordinamento della programmazione di Circolo e nella realizzazione delle iniziative per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed organizzativi prefissati nel PTOF. c) Coordinare i rapporti con le Scuole del Circolo rappresentandone le esigenze, i problemi e le proposte di intervento. d) Collaborare alla stesura formale di documenti, comunicazioni e alla puntuale verifica degli adempimenti richiesti e delle iniziative attuate. e) Facilitare e controllare la regolare distribuzione del materiale e il funzionamento delle comunicazioni inoltrate dalla segreteria e dalla dirigenza verificandone la presa visione e garantendone la vigilanza per gli ordini di servizio impartiti. f) Partecipazione alle



riunioni di staff, riunioni collegiali con la redazione dei relativi verbali. g) Collaborazione al controllo e alla vigilanza

par l'applicazione della normativa

antifumo. h) Verificare in concorso con altri

collaboratori l'esercizio alla vigilanza sugli

alunni, la regolarità della frequenza e del

rispetto del regolamento d'Istituto. i)

Collaborazione con il Dirigente scolastico e

con altri collaboratori ai rapporti Scuola-

Famiglia. j) Redigere i verbali del Consiglio

di Circolo e, in caso di assenza della figura

preposta, del Collegio dei Docenti. Secondo

Collaboratore: a) Supporto al lavoro del

Dirigente scolastico nel coordinamento

della programmazione nei plessi della

Scuola dell'Infanzia e nella realizzazione di

iniziative, manifestazioni, visite guidate e di

istruzione per il raggiungimento degli

obiettivi didattici ed organizzativi prefissati.

b) Assicurare l'affissione all'Albo nei plessi



della Scuola dell'Infanzia del Circolo di documenti essenziali, di avvisi ai genitori e il regolare funzionamento delle comunicazioni inoltrate dalla Segreteria e dalla Dirigenza. c) Coordinare i rapporti con le Scuole dell'Infanzia del Circolo rappresentandone le esigenze, i problemi e le proposte di intervento. d) Coordinamento Plesso Scuola Infanzia di Via S. Rosa. e) Facilitare e controllare la regolare distribuzione del materiale e il funzionamento delle comunicazioni inoltrate dalla Segreteria e dalla dirigenza verificandone la presa visione e garantendone la vigilanza per gli ordini di servizio impartiti. f) Partecipazione alle riunioni di staff. g) Collaborazione al controllo e alla vigilanza per l'applicazione della normativa antifumo nella Scuola dell'Infanzia. h) Assicurare, fatto salvo il proprio diritto alle ferie, la continuità del



	<p>servizio del Dirigente Scolastico durante il periodo estivo di ferie.</p>	
Referenti dei plessi	<ul style="list-style-type: none">• Istruttoria e verifica atti inerenti il piano di miglioramento e l'attività progettuale complessiva dell'Istituto.• Coordinamento Plessi.• Istruttoria e verifica atti sull'organizzazione e predisposizione orari del personale docente in rapporto al PTOF A.S. 2017/2018.• Cura ed elaborazione dei verbali del Collegio dei Docenti.• Istruttoria per la verifica e cura dei verbali del Consigli di Intersezione/Interclasse.	6
Funzioni strumentali	<p>☐ <i>Funzione strumentale "Inclusività":</i></p> <p>Sulla base delle indicazioni e delle aree definite dal Collegio docenti, collabora con il Dirigente Scolastico e le altre funzioni strumentali per la predisposizione delle azioni; si impegna per l'attuazione e la stesura del PAI; monitora le dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto; supporta e, laddove richiesto, intensifica con ulteriori interventi specifici la collaborazione con il personale</p>	4



docente dell'Istituto; coordina le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, e l'inclusione degli alunni BES; gestire rapporti con A.S.L. e altre agenzie del territorio (Centri di riabilitazione pubblici e privati) e i rapporti con le famiglie.

Funzione strumentale "Continuità e Orientamento":

Coordinare e cooperare con la dirigenza, le altre funzioni, i collaboratori, i referenti di plesso. Proporre e mettere in comunicazione le attività interne all'istituto per la promozione di iniziative quali: accoglienza d'inizio anno per l'inserimento; organizzazione e gestione degli *open days*; proposte di momenti ed esperienze condivisi; monitoraggio e raccordo in itinere dei progetti di continuità; collaborazione tra i diversi ordini di scuola, informazione e coinvolgimento delle famiglie; curare le relazioni con enti/scuole del quartiere e della città per la promozione dell'istituto e supporto alle iscrizioni.

□ *Funzione strumentale "PTOF e Valutazione"*

Stesura del documento del nuovo PTOF 2022/2025, in collaborazione con le altre F.S., secondo la normativa; Revisione periodica del RAV. Raccolta dei materiali e dei progetti provenienti dai referenti; Predisposizione su



	<p>piattaforma MIUR del Piano Triennale 2022/2025; Predisposizione Piano di Formazione Favorire e sostenere il co;involgimento di tutta la comunità scolastica; Tenere aggiornato il Collegio e il Consiglio d'Istituto; Fare il punto sul processo di miglioramento e Rendicontazione sociale; Svolgere azione di coesione tra le diverse territorialità dell'Istituto; Collaborare con le altre F. S; Facilitare la comunicazione tra i docenti e i Collaboratori del Dirigente; Collaborare con l'intero Collegio dei Docenti; Raccogliere le istanze attraverso interviste e ascolto i colleghi al fine di cogliere le differenti esigenze e i bisogni delle diverse realtà/gruppi classe; Partecipare a tutte le iniziative di formazione comprese quelle inerenti alla funzione; Prendere parte a tutti gli incontri predisposti dalla D. S.</p>	
Animatore digitale	<p>Cura la formazione negli ambiti del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p> <p>Individuare e propone soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica digitale di cui la scuola si è dotata)</p> <p>Informa su innovazioni digitali esistenti ed attività coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre</p>	1



	figure.	
Team dell'innovazione digitale	Diffusione dell'innovazione digitale nell'Istituto in rapporto ai fabbisogno dell'innovazione metodologica della didattica e in attuazione sinergica con il PNSD.	4
Nucleo di Autovalutazione d'Istituto (NIV)	Si occupa della: I analisi del contesto socio-culturale in cui opera la scuola. I analisi dei prodotti e processi attivati (obiettivi e priorità) in funzione dell'attuazione del PTOF. I autovalutazione delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento. I individuazione di linee di miglioramento dell'istituto.	6
Comitato di Valutazione	Definisce i criteri di accesso per la valorizzazione del merito dei docenti relativi agli specifici ambiti della Legge 107/2015; Formula il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del	0



	<p>personale neoassunto.</p> <p>Valuta il servizio di cui all'art.448 del D.Lgs 297/94 previa richiesta dell'interessato e relazione del Dirigente scolastico.</p>	
Commissione Elettorale	Coordina e presiede le attività relative alla elezione degli OO.CC.	4
G.L.H. Allargato d' Istituto	<p>Il GLH Allargato è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ne fanno parte tutti gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti curricolari e i genitori e svolge le seguenti funzioni:</p> <p>Formula proposte per il livello di inclusione nelle classi; per la realizzazione di azioni in chiave inclusiva; per la distribuzione delle risorse professionali per la richiesta di materiali utili e di supporto all'alunno/a e alla classe.</p>	9
(G.L.I.) Gruppo lavoro per l'inclusione	<p>Mette in atto una progettazione inclusiva che investe tutta la scuola.</p> <p>Il GLI svolge le seguenti <u>funzioni</u>:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Procedo a un'analisi delle criticità e	13



dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno precedente e propone strategie migliorative;

- Formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;
- Collabora e svolge un'azione di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, proponendo un sistema di valutazione d'inclusione utile per l'istituto per migliorare i punti di debolezza laddove si evidenziassero delle problematicità e consolidare i punti di forza;
- Si coordina con i team docenti per la predisposizione della documentazione relativa agli alunni BES;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Valuta l'efficacia del Piano Annuale dell'Inclusione.



Referente l'attività motoria e sportiva	Cura l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; calendarizza l'utilizzo degli spazi scolastici per le attività motorie; cura i rapporti con associazioni, società sportive ed enti esterni e organizza eventi sportivi anche in collaborazione con gli stessi.	1
Referente per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	<p>Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo</p> <p>Contribuisce all'informazione, sensibilizzazione e alla progettazione e adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso consapevole di internet e delle tecnologie digitali nell'Istituzione scolastica in raccordo con le linee guida MIUR.</p> <p>Promuove in raccordo con il MIUR iniziative sui principi guida della parità tra i sessi, del contrasto alla violenza di genere, al bullismo e cyberbullismo e di tutte le forme di discriminazione, proprio come prevede il comma 16 della legge 107/2015.</p>	1
Referente Invalsi	Sovrintende e verifica il completo rispetto delle regole nelle procedure di	1



	somministrazione e caricamento dei risultati delle prove.	
Referente educazione civica	Ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1